

Proroga del Mandato della Rappresentanza Militare Incredibile ma vero....

Tempo fà ho espresso tutta la mia contrarietà al tentativo di prorogare il mandato dell'attuale Rappresentanza Militare. Tale mia presa di posizione, aveva le solide basi sulle delibere di alcuni (pochi purtroppo) CO.I.R. e CO.BA.R. delle FF.AA. e FF.PP. di forte contrarietà al paventato e "curioso" tentativo di prorogare sino al 31.07.11 la durata dell'attuale X° mandato della Rappresentanza Militare. E' pacifico condividere tale contrarietà che è supportata da incontrovertibili motivazioni di ordine giuridico, etico e morale.

Nei fatti, con stupore, i militari, vedrebbero "inibito" il loro diritto-dovere di eleggere i propri legittimi rappresentanti alla scadenza naturale del presente mandato. Di fatto, in sintesi i Rappresentanti dei Militari si trasformerebbero da "eletti" a "nominati". Ossia si assisterebbe ad un illogico ed apparentemente immotivato "commissariamento" della Rappresentanza Militare, di cui non si comprende la motivazione, né tanto l'urgenza e necessità fino al punto di arrivare ad introdurre tale "proroga" nel Decreto legge sulla proroga delle missioni internazionali. ...forse per qualcuno tenersi gli attuali delegati del CO.CE.R. è assimilabile all'aiuto umanitario che i nostri magnifici militari portano alle disgraziate popolazioni nel mondo. Occorre riflettere tanto su tale aspetto, che oggettivamente lascia semplicemente esterrefatti!

Come del resto, molto e molto vi è da riflettere sul SILENZIO di molti COCER, che sono stati molto attenti nel NON deliberare contro questa "proroga per decreto" concessa dal Governo con una urgenza mai vista prima, e che ovviamente li giudica assolutamente insostituibili. Tanto per essere chiari è come se l'amministratore delegato di una grande azienda possa decidere di tenersi i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

Questo in Italia, con il silenzio assordante di molti e purtroppo di troppi stà accadendo. Le espressioni di contrarietà su tale tentativo si contano sulle dita di una mano e sono stati pochi i Consigli della R.M. che hanno detto "NO!". Merita in tal senso, annotazione l'unico caso nell'Esercito Italiano, quello del CO.I.R. delle FO.TE.R., che rappresenta oltre l'80% dei militari dell'Esercito che ha espresso tutta la sua contrarietà a tale tentativo di proroga. E' da notare che di contro il CO.CE.R. E.I., non ha recepito tale delibera e non si è espresso.

Tutto ciò accade nello stesso momento in cui il contratto dei militari è scaduto da oltre 23 mesi su una durata di 24 e le risorse finanziarie appositamente accantonate sono a dir poco insufficienti e si parla "nei sacri palazzi" di una media di circa 80 euro medie lorde al mese di aumento (si applica la media del pollo, ossia 5 polli a te e 1 a me fanno 3 polli a testa!), in sintesi per moltissimi circa 30 euro di aumento netto al mese dopo due anni di attesa.

Ed in fine, limpido ed incontrovertibile risulta essere che questa proroga ha degli incontrovertibili vizi di compatibilità con i più elementari principi giuridici ed etici e che se approvata, produce a carico dei delegati in carica la semplice trasformazione degli stessi "da eletti dai militari" a "nominati", nella sostanza ogni atto deliberativo dei consigli dalla scadenza naturale NON sarebbe semplicemente espressione della volontà della base, ma "un'ordine" di chi ti ha nominato, sarebbe opportuno a tal fine magari una norma per attuare una scrematura dei pochi delegati "non in sintonia".

Comunque una soluzione immediata c'è, perché invece di prorogare il mandato, per questi magnifici ed insostituibili delegati non si introduce la rieleggibilità senza limiti? Perché avere paura delle elezioni???

Cordialmente – 14 novembre 2009

Domenico BILELLO